

THE SHARD - LONDON BRIDGE TOWER

2000 – 2012 Londra, Gran Bretagna

Collocata a Southwark, a poca distanza dal London Bridge, la Shard è una scheggia di vetro luminescente alta 310 metri che trafigge il cielo di Londra. Ispirata a criteri di sostenibilità, la torre ingloba uffici, bar e ristoranti, residenze, un hotel e una spa, ergendosi come una vera e propria città verticale.

Il lotto acquisito dal committente Irvine Sellar (1934-2017) si presentava piuttosto ristretto e si estendeva in parte sopra la stazione di London Bridge, affacciando su St. Thomas Street: una delle vie più antiche di Londra, e accesso privilegiato al London Bridge. La delicatezza del sito ha imposto una forte connotazione urbana della base della torre. La sovrapposizione di diversi canopy di vetro a varie altezze ritaglia degli ambienti a scala umana, rilegando la altissima torre al contesto di edifici circostante. Inoltre, in aderenza alle linee guida dell'allora sindaco Ken Livingstone, i parcheggi per le automobili sono stati ridotti al minimo - 48 posti auto per un edificio che ospita in media 8.000 persone – vista la prossimità della stazione di London Bridge, della quale sono stati riprogettati gli accessi e i percorsi.

La torre è immediatamente riconoscibile nel panorama dei grattacieli londinesi per la sua caratteristica forma a scheggia. Se l'impronta a terra misura 4.000 metri quadrati, la piattaforma in sommità si estende per meno di 350. Nel mezzo si dispiegano 87 piani che contengono uffici alla base; bar, ristoranti, un hotel e una Spa nel mezzo; residenze e osservatori panoramici nella porzione più elevata. Seppure inusuale nei grattacieli di Londra, la mixité funzionale è stata una scelta progettuale condivisa dagli architetti di RPBW e dal committente, convinti che fosse strategico inserire una vera e propria 'città nella città' per ricucire un lembo sfrangiato di Southwark.

Le facciate della torre sono spezzate, sfrangiate agli angoli, e inclinate diversamente di modo che il profilo dell'edificio cambi da ogni punto di vista. In sommità le schegge di vetro non si chiudono: esse restano aperte come delle lame che tagliano le nuvole, consentendo all'imponente mole della torre di disperdersi nel cielo. Una doppia pelle ventilata, con nell'intercapedine tende avvolgibili che si aprono e chiudono automaticamente in base all'irraggiamento solare, ha permesso di abbattere il fabbisogno energetico e minimizzare l'impiego dell'aria condizionata. La scelta di vetri extra-white conferisce alla Shard un aspetto di cristallo. L'involucro della torre riflette il cielo, moltiplica le nuvole che passano, rifrange la colorazione della luce che cambia durante il giorno e le stagioni.